*Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

| **TITOLO DEL PROGETTO:** |
|---|
| Un anno di Me per Te24 |

| **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:** |
|---|
| Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport<br>Attività di tutoraggio scolastico |

| **DURATA DEL PROGETTO:** |
|---|
| 12 mesi |

| **OBIETTIVO DEL PROGETTO:** |
|---|
| Facilitare l'attenzione di cura ai 2697 minori inseriti nei servizi educativi coinvolti e in particolare ai 112 bambini con disabilità certificata o bisogni educativi speciali frequentanti i servizi, fornendo a tutti esperienze educative e didattiche attente all'unicità, sia nei contesti scolastici, che extrascolastici che comunitari e promuovere una relazione significativa con le 2214 famiglie coinvolte sostenendole nel loro compito educativo e promuovendo la comunità educante. |

**RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli Enti coinvolti nel progetto credono nel valore del servizio civile come opportunità di crescita per i giovani, che mai come in questo periodo storico stanno attraversando una fase complessa. Nello specifico, in un'ottica di cittadinanza attiva, il progetto vuole dare un'opportunità concreta ai ragazzi di mettersi in gioco nel prendersi cura degli altri e di sé stessi, nella costruzione di una comunità sempre più attenta e resiliente.
Per questo motivo, infatti, alcune delle formazioni specifiche danno già degli attestati validi (HCCP, sicurezza) e spendibili poi nel mondo del lavoro, e grande importanza con impiego di tempo e risorse viene data all'esperienza di tutoraggio e alla certificazione delle competenze.
I volontari parteciperanno a tutte le fasi del progetto: in alcune saranno parte attiva (formazione, sensibilizzazione, monitoraggio) in altre saranno inizialmente affiancati dall'OLP e da educatori/insegnanti ed esperti per poi proseguire autonomamente (attività rivolte ai bambini), in altre infine parteciperanno come "uditori" (partecipazione agli incontri di area degli educatori/insegnanti). Alcune attività saranno congiunte e svolte unitariamente tra tutti i volontari del progetto, altre si svolgeranno solo presso la propria sede di attuazione.
Il metodo di lavoro che sarà loro proposto sarà quello indicato nella carta di impegno etico del servizio civile: "imparare facendo". Certo è che al volontario non verranno delegate responsabilità proprie del personale dell'Ente. Nello svolgimento delle attività loro affidate saranno seguiti dall'OLP, dalle Coordinatrici, dalle Educatrici/Insegnanti e da tutto il personale, nel rispetto e seguendo gli standard qualitativi del programma "Dire, Fare, Includere, Educare! 24" di cui è parte integrante.
Dall'esperienza di FISM come Ente di servizio civile si apprende che una parte dei giovani che fa domanda presso Enti che gestiscono Scuole ha il desiderio di verificare l'insegnamento come prospettiva professionale. Dai monitoraggi effettuati negli anni scorsi è emersa la soddisfazione dei volontari per avere avuto la possibilità di sperimentarsi e di stare acquisendo competenze e conoscenze che potranno essere molto utili per l'indirizzo di studio che hanno scelto. La compresenza in sezione/classe permette ai volontari di partecipare attivamente alla

quotidianità e alle routine dei servizi educativi, potendo osservare il metodo educativo - didattico che le nostre insegnanti ed educatrici applicano nei diversi momenti della giornata.
Il presente progetto prevede il coinvolgimento di Giovani con Minori Opportunità specificatamente di Giovani con difficoltà economiche per i quali si ritiene che queste attività indicate e descritte nella seguente tabella siano appropriate nella stessa variabilità individuale di qualsiasi altra persona.

| Fase 1: Preparazione | Attività Enti | Sedi | Attività dei Volontari | Ruolo volontario |
|---|---|---|---|---|
| A | Analisi e rilevazione del bisogno | Fism e Coprogettanti | Questa fase non coinvolge i volontari perché è prima della loro entrata in servizio ma funzione ed indispensabile a tale scopo | / |
| B | Stesura del progetto e accordi di coprogettazione | Fism e Coprogettanti | Questa fase non coinvolge i volontari perché è prima della loro entrata in servizio ma funzione ed indispensabile a tale scopo | / |
| C | Bando per i volontari di Servizio Civile | Fism e Coprogettanti | Consultazione dei siti istituzionali e compilazione della domanda secondo quanto richiesto dal bando | Attivo |
| D | Raccolta domande aspiranti volontari | Fism e Coprogettanti | Invio della domanda | / |
| E | Selezione e graduatoria | Fism e Coprogettanti | Consultazione dei siti per verificare le date di selezione e poi la graduatoria ad esito delle selezioni | Attivo |
| Fase 2: Avvio e Svolgimento del progetto | Attività Enti | Sedi | Attività dei Volontari | |
| F | Accoglienza e avvio in modo coordinato da FISM e congiunto e condiviso tra tutti gli Enti | FISM | I volontari vengono convocati da FISM presso una delle sedi accreditate (o altra sede ritenuta idonea in base al numero degli aventi diritto a prendere servizio) per tutti gli adempimenti amministrativi di entrata in servizio, la presentazione del progetto e la lettura della normativa vigente e le prime ore di Formazione specifica.<br>Lo stesso giorno o quello successivo, a seconda dell'organizzazione, i giovani conosceranno i rispettivi OLP, verranno presentate le mansioni e il ruolo previsto, il calendario delle formazioni, e verrà concordato l'orario di servizio, e quanto di ulteriore si riterrà utile alla presa in servizio. | Attivo |
| G | Accoglienza in modo similare in tutte le sedi | Tutte le sedi di progetto | Successivamente i giovani saranno accolti nelle proprie sedi di progetto dove conosceranno il personale coinvolto e la struttura per la quale hanno fatto domanda: la sua organizzazione e funzione. Nei primi giorni faranno dei colloqui conoscitivi con gli OLP e il personale dirigente delle strutture per capire meglio quale specifica mansione può essere più congeniale alle caratteristiche del singolo volontario. | Attivo |
| H | Formazione generale in modo coordinato da FISM e congiunto e condiviso tra tutti gli Enti | Tutti i volontari nelle sedi indicate | I giovani parteciperanno alla formazione generale organizzata da FISM Bologna (direttamente o con l'ausilio di Copresc Provinciali per coinvolgere maggiormente il Territorio) avendo così l'opportunità di conoscere altri volontari, altre esperienze ed ampliare l'orizzonte della loro conoscenza del servizio civile. | Partecipe |
| I | Formazione specifica in modo coordinato da FISM e congiunto e condiviso tra tutti gli Enti | Tutti i volontari nelle sedi indicate | Tutti i volontari partecipano a momenti periodici di formazione specifica che l'Ente FISM coordina e organizza in collaborazione con gli Enti Coprogettanti, applicando i contenuti descritti al punto 9, le tecniche e metodologia al punto 8 del presente progetto.<br>Alcune ore di formazione saranno proprie in ogni sede con i formatori indicati da ogni sede per permettere a ogni volontario di entrare nella specificità del metodo educativo e della progettazione tipiche di quella realtà educativa. | Partecipe |
| L | Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico | Tutte le sedi di progetto | Presenza nelle Scuole e nei servizi Educativi per garantire ai bambini maggiore cura e attenzione durante i momenti di: accoglienza, attività, cura della persona, pasto, riposo pomeridiano. Le attività previste da ogni realtà scolastica sono state descritte nel punto 5.1 del presente progetto.<br>Prima attività dei volontari è l'osservazione del contesto, dell'equipe, del gruppo di minori e delle attività proposte loro, confrontandosi con il personale per capirne la portata educativa.<br>I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, parteciperanno alle attività della sezione/classe: entreranno in relazione con i bambini, accompagnandoli nelle routine quotidiane, nella cura personale e sostenendo gli educatori e insegnanti nelle attività proposte al gruppo. Rientrano tra queste attività anche la cura dell'ambiente scolastico e dei materiali, l'accompagnamento del gruppo in uscite didattiche o gite scolastiche, o l'eventuale supporto all'accompagnamento scolastico con piedibus o pulmini e | Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista<br><br>Coadiuva l'equipe educativa |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | la presenza nei momenti conviviali per permettere ai minori di tutti gli ordini di scuola di vivere una situazione di maggior benessere (pasti, feste, ecc).<br>Qualora fosse necessario e se ne vedesse l'opportunità potrà sostenere il bambino con attività individuali o a piccoli gruppi.<br>Se gli operatori volontari disponessero di adeguati strumenti, o la sede potrà fornirglieli, sarà possibile svolgere le attività "da remoto"[1] ovvero la promozione della relazione educativo/didattica attraverso video e canali social della scuola. I volontari aiuteranno, in base alla loro capacità e possibilità, a costruire video, tutorial, volantini o altro materiale per i bambini, le famiglie o la comunità, secondo quando concordato con il personale della sede. | |
| M | Attività in ambiente extra scolastico similari ma con delle specificità per ogni sede | Tutte le sedi di progetto | Nei servizi di doposcuola garantire ai bambini aiuto e assistenza nello svolgimento dei compiti e nello studio individuale o a piccoli gruppi, secondo quanto indicato dal personale presente.<br>Nei diversi servizi extrascolastici garantire ai bambini la frequenza di attività educative e progettuali integrate a quelle scolastiche. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, entreranno in relazione con i bambini, e potranno dar vita a momenti di attività didattico - educative, laboratoriali anche eventualmente accompagnandoli in uscite o in vacanze studio.<br>Rientra in queste attività anche la partecipazione ad eventuali campi scuola, centri estivi e servizi organizzati in periodi di chiusura delle scuole.<br>Grazie ad abilità e capacità specifiche dei volontari, sarà possibile realizzare attività aggiuntive. Le attività vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento al quale si affiancano i giovani in SCU.<br>Pian piano sarà possibile, organizzare attività e laboratori in base alle caratteristiche e abilità mostrate.<br>Se gli operatori volontari disponessero di adeguati strumenti, o la sede potrà fornirglieli, sarà possibile svolgere le attività "da remoto"[2] ovvero tutoraggio compiti on-line, preparazione di contenuti digitali, organizzazione di attività didattiche e laboratoriali on-line: il giovane, con l'aiuto del personale, potrà preparare dei tutorial di piccole attività da proporre ai bambini a casa. | Da ruolo osservativo a ruolo attivo e protagonista<br><br>Coadiuva l'equipe educativa |
| N | Attività di coinvolgimento delle Famiglie similare in ogni sede | Tutte le sedi progetto | Comprende tutte le attività che gli Enti mettono in piedi per sostenere la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.<br>I volontari impareranno a conoscere le dinamiche legate a momenti di inserimento, di saluto e conviviali, affiancando il personale che svolge questo servizio.<br>I volontari impareranno a costruire un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie e supporteranno il personale in attività di incontri per genitori | Da ruolo osservativo a ruolo attivo |
| O | Attività di backoffice Attività similari per quanto riguarda la specificità delle sedi, ma realizzate in modo coordinato e congiunto con FISM per quanto riguarda la promozione del SCU | Tutte le sedi progetto | I volontari assegnati al servizio collaborano anche con la segreteria (centralino e portineria) e la direzione dei vari enti co-progettanti, e dell'ente titolare FISM in diverso modo. Ad esempio per approfondire la conoscenza dell'organizzazione scolastica e nell'organizzazione e preparazione di eventi educativo-culturali-promozionali che vengono organizzati nel corso dell'anno, come da co-programma presentato. Tutti i volontari partecipano alla realizzazione dei vari eventi, anche con modifiche e prolungamenti concordati dell'orario di servizio. Tutti i volontari sono chiamati a partecipare ai momenti di sensibilizzazione del servizio civile nei luoghi e nelle sedi che saranno organizzate allo scopo.<br>Parteciperanno inoltre agli Open Day organizzati dalle scuole/asili gestiti dagli Enti co-progettanti, per sensibilizzare le famiglie sul rilievo sociale del servizio civile. La partecipazione all'open day comprende l'allestimento di un banchetto (preparazione di manifesti, depliant …) e la presenza per tutta la durata dell'Open day che potrà essere di una intera o di mezza giornata. Durante gli open day dovranno promuovere l'esperienza di servizio civile distribuendo ed illustrando agli intervenuti il materiale illustrativo. | Attivo |
| P | Monitoraggio in modo coordinato e congiunto con FISM | Tutte le sedi progetto | Sarà richiesta ai volontari una partecipazione attiva e costruttiva, volta a individuare tempestivamente eventuali problemi e definire le possibili soluzioni. Le modalità del monitoraggio sono quelle dichiarate in fase di accreditamento: ai volontari verrà chiesto di compilare un questionario trimestrale di valutazione progressiva del progetto | Costruttivo |

[1] Eventuali attività "da remoto" non potranno superare il 30% delle attività totali.

[2] Eventuali attività "da remoto" non potranno superare il 30% delle attività totali.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Q | Tutoraggio in modo coordinato e congiunto con FISM e Certificazione delle Competenze | Tutte le sedi progetto | I volontari parteciperanno agli incontri organizzati dall'Ente Partner CEFAL (coordinati da FISM) nei quali verrà data loro l'opportunità di intraprendere un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile, secondo quanto indicato in Helios. Al termine verranno loro certificate le competenze | Costruttivo |
| Fase 3: Verifica | Attività Enti | | | |
| R | Valutazione del progetto e restituzione in modo coordinato da FISM e congiunto con tutti gli altri | Tutte le sedi progetto | Nel periodo finale del progetto, FISM, in collaborazione con tutti gli altri Enti co-progettanti verificherà il raggiungimento degli obiettivi del progetto e del contributo fornito dai volontari, dandone a loro e agli enti coinvolti dovuto merito e restituzione. Potrà essere organizzata una "giornata finale", invitando tutti i volontari presso una sede ritenuta idonea, dove questi dati verranno descritti ed analizzati. | Partecipe |
| S | Valutazione nuove proposte in modo coordianto da FISM | Tutte le sedi progetto | Sarà possibile far notare a FISM nuove proposte da valutare nella stesura del prossimo progetto. | Partecipe |

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

| Codice Ente | Sede | indirizzo | Comune - CAP | Codice Sede | Nº Volontari |
|---|---|---|---|---|---|
| SU00152A06 | scuola materna del Bambino Gesù di Guastalla | via rosario 1/2 | GUASTALLA - 42016 | 171574 | 3 (GMO: 1) |
| SU00152A47 | Scuola Infanzia Parrocchiale Sebastiano Corradi | Via Pagliani 15 | SCANDIANO - 42019 | 210230 | 1 |
| SU00152A50 | Scuola Infanzia San Giuseppe | Via Pellegrini 6 | SCANDIANO - 42019 | 210194 | 1 |
| SU00152A52 | Scuola infanzia San Domenico Savio | Via XXIV Maggio 167 | BIBBIANO - 42021 | 210223 | 2 (GMO: 1) |
| SU00152A53 | Istituto delle suore maestre di Santa Dorotea | Via Castello n° 2 | CASALGRANDE - 42013 | 210160 | 3 (GMO: 2) |
| SU00152A55 | Scuola Materna Parrocchiale di Campegine di Caprara | Via IV novembre 2 | CAMPEGINE - 42040 | 210197 | 2 (GMO: 1) |
| SU00152A57 | Scuola infanzia Don Primo Carretti | Via Maria Bertolani Del Rio 10 | Reggio nell'Emilia - 42122 | 210218 | 3 (GMO: 1) |
| SU00152A63 | Scuola dell'infanzia San Giuseppe Nonantola | Via Pieve 33 | NONANTOLA - 41015 | 214876 | 3 (GMO: 1) |
| SU00152A65 | Istituto Sacro cuore A.C.E.G Carpi | Via Curta Santa Chiara 20 | CARPI - 41012 | 214877 | 2 (GMO: 1) |
| SU00152A66 | Asilo Infantile Luigi Coccapani | Via G. Marconi 42 | FIORANO MODENESE - 41042 | 214879 | 1 |
| SU00152A74 | Scuola dell'infanzia paritaria Sacro Cuore - Castelfranco Emilia | Via G.D'annunzio 42 | CASTELFRANCO EMILIA - 41013 | 218523 | 1 |
| SU00152A75 | Nido e Infanzia F.Savioli | Via Savioli 18 | CASTELFRANCO EMILIA - 41013 | 218526 | 1 |
| SU00152A77 | Scuola dell'infanzia paritaria Pio VI | Via G. M. Ferraroni, 5 | Reggio nell'Emilia 42124 | 222234 | 1 |
| SU00152A79 | Scuola Boccolari Boschetti | Via Arturo Anderlini 5 | MODENA - 41122 | 222523 | 1 |
| SU00152A79 | Scuola Tommaso Pellegrini | Strada Contrada 127 | MODENA - 41126 | 222531 | 1 |
| SU00152A79 | Scuola Carovana | Via Piccinini 20 | MODENA - 41125 | 222530 | 3 (GMO: 1) |
| SU00152A80 | Scuola Don Silvio Castagnini | Via P. Mascagni 6 | QUATTRO CASTELLA - 42020 | 222594 | 1 |
| SU00152A81 | Nido e Scuola Infanzia San Giuseppe | Via Stalingrado 2/b | Reggio nell'Emilia - 42049 | 222598 | 1 |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**
numero posti: 32 senza vitto e alloggio
9 GMO

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Impegno a rispettare le normative sulla privacy e la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario;
- Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggi e abitudini consolidate;
- Flessibilità oraria, nell'arco della giornata, della settimana, dell'intero periodo, in funzione delle esigenze di servizio in maniera concordata e condivisa. Gli orari di servizio saranno sempre rispettosi delle previsioni

dell'art. 7 del DPCM 14/01/2019;

- Disponibilità a trasferimenti per assistenza ai minori in caso di uscite didattiche-culturali, gite scolastiche e attività sportive, o colloqui con insegnanti, attività formative, di sensibilizzazione, promozione e disseminazione del SCU, anche di più giorni come campi estivi od altro, eventi di varia natura (ad esempio ristrutturazione della sede e spostamento presso sede anche non accreditata per proseguire con le attività del progetto), compresi eventuali giorni festivi. La partecipazione ad attività fuori sede avverrà nel rispetto del paragrafo 6.2 del DPCM 14/01/2019 "Disposizioni concernenti la Disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori volontari del SCU";
- Disponibilità a partecipare a momenti formativi in sedi diverse da quella di servizio, oltre che per la formazione generale, anche per la formazione specifica, attività di tutoraggio ed attestazione delle competenze anche fuori Comune o Provincia;
- Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio regionale compatibilmente con le attività progettuali. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati verranno recuperate in maniera concordata, fermo restando che le giornate di servizio settimanali dovranno sempre essere quelle indicate al presente progetto (5);
- Disponibilità a partecipare a momenti di incontro, socializzazione dell'esperienza ed attività congiunte tra volontari, operatori dell'Ente e rappresentanti del territorio;
- Disponibilità a permettere alla sede di Accoglienza ad accedere al proprio certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25 bis del DPR 313/2002;
- Disponibilità ad effettuare i controlli medici (es tampone, test sierologico…) o vaccinazioni che dovessero divenire obbligatorie da normativa per coloro che operano nei contesti educativi-scolastici;
- Qualora le normative nazionali, regionali, locali ed i conseguenti protocolli interni degli enti co-progettanti prevedano attività o disposizioni in materia di sicurezza sanitaria, il volontario dovrà attenersi a tali discipline (es. indossare i presidi di sicurezza ecc…);
- I giovani in servizio potranno essere chiamati a svolgere la propria attività prevista dal progetto come uscite, passeggiate didattiche, gite, visite guidate, attività sportive, o colloqui con insegnanti, attività formative o altri eventi di varia natura, all'esterno della sede di attuazione progetto secondo un calendario settimanale che verrà concordato con i giovani in SCU; in questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCU saranno effettuati presso la sede di servizio, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei giovani;
- Possibilità di svolgere attività da remoto (sincrona o asincrona) nel caso si reputi opportuno.
- Disponibilità a prendere i giorni di permesso durante le chiusure dei Servizi Scolastici, per festività concordate in base al Calendario Scolastico Regionale (confermato dall'Ufficio Scolastico Regionale ogni giugno);
- La formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 ad opera dell'Ente CEFAL Emilia Romagna

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**
Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**
A - Metodologia:
Il processo di reclutamento e selezione dei volontari sarà formato da differenti fasi il cui obiettivo finale sarà quello di rilevare l'idoneità dei candidati rispetto agli obiettivi, attività e beneficiari dei diversi progetti:
Analisi dei bisogni delle sedi progettuali: sarà effettuata un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di monitorare i loro bisogni;
Analisi dettagliata dei bisogni del programma presentato e dei relativi progetti: studio del programma presentato in cui si troverà a svolgere il periodo da volontario, cioè il giovane che andremo a selezionare, al fine di individuare i punti di forza e di criticità nel quale il giovane dovrà introdursi;
Reclutamento dei candidati: ad apertura del bando, attraverso le modalità indicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, l'Ente ne darà adeguata informazione in tutti i territori in cui si trova ad operare.
L'attività informativa si svilupperà su diversi piani e con modalità eterogenee sia in riferimento agli strumenti utilizzati che al target a cui verrà rivolta, con l'obiettivo di raggiungere il più ampio spettro di persone e soggetti interessati e potenzialmente tali.
Per la realizzazione di tale attività si individuano i seguenti strumenti e modalità:

- Incontro di presentazione del programma sui territori coinvolti precedentemente all'avvio, anche ai fini di intercettare possibili candidati;
- Incontri specifici sull'obiettivo strategico del programma e sull'ambito d'azione, approfondendo le problematiche e le sfide sociali dell'educazione scolastica ed extrascolastica;
- Produzione e diffusione di materiali informativi multimediali fruibili via web, che approfondiscano le problematiche e le sfide sociali su cui il programma e ciascuno dei progetti interviene, e la sua modalità di realizzazione, anche attraverso le testimonianze degli operatori volontari coinvolti.
- Disponibilità ad accogliere gli aspiranti volontari per colloqui conoscitivi individuali in cui dare risposta ad eventuali dubbi e fornire chiarimenti.
Queste azioni sanno ad opera sia dell'Ente Titolare che dei singoli Enti di Accoglienza coinvolti dal Bando.

Colloquio di selezione: l'Ente provvederà a comunicare agli aspiranti volontari tramite pubblicazione sul sito FISM e con mail, la data e il luogo per il colloquio individuale. La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge e il candidato che non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura. Si darà priorità allo svolgimento dei colloqui in presenza, ma, se previsto dal bando e in casi di comprovate necessità (malattia, giovane fuori sede,…), si valuterà se effettuare colloqui in modalità on line. Le procedure selettive sono effettuate in lingua italiana.
Il candidato deve presentarsi munito di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.
In tale sede la commissione di selezione, che verrà costituita coinvolgendo almeno uno tra i selettori accreditati e iscritti con l'Ente Titolare all'Albo SCU, provvederà ad incontrare tutti i volontari. Tutti i membri della commissione al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. Inoltre le procedure di selezione garantiranno trasparenza secondo quanto dichiarato dell'art. 15 del D.Lgs.40/2017.
Saranno utilizzati come strumenti valutativi dell'aspirante volontario la domanda di servizio civile presentata durante il bando, il curriculum vitae se presentato e il colloquio svolto.
Elaborazione della graduatoria: terminati i colloqui, la commissione si riunisce per elaborare la graduatoria, tenendo conto dei tempi e delle modalità indicate dal Dipartimento. L'Ente provvederà a comunicare ai volontari l'esito della graduatoria provvisoria pubblicandola sulla pagina del sito dedicata. Tale graduatoria resterà provvisoria fino ad approvazione definitiva da parte del Dipartimento.

Strumenti e tecniche utilizzati:

Giornate di orientamento: Per aiutare i giovani nella comprensione e scelta del piano di intervento per il quale porre la domanda, verranno organizzate giornate dove si presenteranno i programmi, i progetti e le principali figure che li seguiranno durante il percorso. Queste giornate non sono obbligatorie ma fortemente consigliate;
Colloqui conoscitivi: L'Ente centralmente e/o le singole sedi di attuazione sono disponibili a colloqui conoscitivi per rispondere ad eventuali dubbi e domande degli ipotetici volontari.
Scheda di valutazione della Candidatura: il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 150 punti, che verranno così ripartiti:
• Massimo 100 punti ottenibili tramite colloquio;
• Valutazione del curriculum massimo 50 punti.

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

I progetti di FISM coinvolgono realtà scolastiche ed educative in cui la relazione tra adulti e minori è educativa e di cura, prima che didattica. Per questo motivo la selezione dei volontari sarà accurata e peso preponderante lo avrà il colloquio in cui si valuterà la capacità di ogni aspirante volontario di stare in relazione con i minori.
Verrà valutato il curriculum in base ai certificati e ai titoli di studio presentati o autocertificati e verrà presa in considerazione l'esperienza nel settore d'impiego del progetto scelto o in settori analoghi o similari chiedendo di indicarne durata, compiti magari assunti e responsabilità prese.
Nel colloquio si cercherà di mettere a proprio agio ogni candidato, chiedendogli passioni e attitudini, raccontandogli le attività e il contesto in cui potrebbe essere inserito e chiedendogli in cosa si sentirebbe più portato e per quale motivo.
Si chiederanno le motivazioni generali del candidato allo svolgimento del servizio civile, le conoscenze dei valori sottostanti e le aspettative dopo tale percorso. Si approfondiranno anche le motivazioni specifiche riguardo al progetto e all'identità educativa delle sedi e al perché della sede scelta. Verrà anche indagata la condivisione degli obiettivi del programma, e di quanto si vuole raggiungere con il progetto specifico.
In base a quanto raccontato e presentato, verranno valutate doti e abilità possedute utili al progetto e al target dei beneficiari. In particolare, si cercherà di valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Per far questo potranno essere presentate al candidato ipotetiche "situazioni tipo" chiedendogli come si comporrebbe in tali circostanze.

Verrà misurato anche il grado di disponibilità alla continuazione delle attività e l'interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità che pensa possa acquisire con tale percorso. Verranno presi in considerazione anche aspetti di disponibilità e flessibilità operativa ed oraria, in quanto le sedi hanno orari e attività diversificate.

Criteri di selezione:

La selezione dei volontari prevede di utilizzare dei criteri e punteggi specifici, descritti nei paragrafi precedenti, mentre sono riportati in modo sintetico e schematico nella scheda allegata.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il colloquio sarà considerato superato con un punteggio minimo pari a 50/100 punti.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**
sedi:
Centro MEMO: Viale J. Barozzi, 172, 41124 Modena MO
Sede FISM Modena: via Formigina, 319 - 41126 Modena
Sede FISM Reggio Emilia: via Campo marzio 13 Reggio emilia
Sede FISM Bologna Via Calzoni 6 D Bologna
Parrocchia Sant'Alberto di Gerusalemme - Via A. Einstein, 5, 42122 Reggio Emilia RE
e le sedi di attuazione del Progetto
durata 42 ore

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**
La formazione specifica avverrà in modo congiunto tra tutti i volontari degli Enti co-progettanti. Per garantire uniformità, partecipazione e per limitare gli spostamenti dei ragazzi sul vasto territorio del progetto è prevista la possibilità di erogare la formazione anche in modalità on-line sia sincrona che asincrona, previa verifica che tutti i volontari abbiano gli strumenti adeguati per partecipare all'attività da remoto. In caso contrario l'Ente di Accoglienza provvederà a fornirglieli. La formazione da remoto (somma delle ore sincrone e di quelle asincrone) non supererà il 50% delle ore totali previste. Nello specifico sarà svolta in modalità FAD la formazione sulla sicurezza composta da tre moduli (Basi di Primo soccorso Pediatrico, Alimentarista, Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile, Addetto antincendio) per un totale di 21 ore (28,7% del totale). Formatore per questi moduli è FISM Bologna stessa in quanto Ente Formatore di categoria.
Le classi non supereranno i 30 partecipanti (limite che non opera nella modalità on line Asincrona).
Saranno erogate il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, e il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.
Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza tramite la piattaforma di Formazione per la sicurezza di FISM, erogato nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto ed integrato negli stessi tempi da informazioni relative agli specifici ambienti delle sedi di progetto.
I formatori si avvicenderanno in modo complementare, in virtù della loro preparazione e competenza specifica e sulla base delle particolari esigenze che emergono dalle necessità degli operatori volontari.
Le conoscenze relative alle specifiche attività rivolte all'utenza e la tematica inerente gli aspetti gestionali organizzativi degli enti saranno acquisite attraverso lezioni frontali, presentazioni in Power Point, analisi di casi, incontri di gruppo gestiti dai formatori sulle tematiche riguardanti le caratteristiche cognitive, affettive e relazionali dei minori, la programmazione educativa e didattica, i disturbi e le difficoltà di apprendimento.
In alternativa alle lezioni frontali sarà possibile lo studio di testi/documenti/video con la produzione di un elaborato da parte dell'operatore volontario che ne documenti la comprensione.
La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico – pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto e di permettere un adeguato percorso di crescita personale. In particolare col presente progetto vogliamo dare al giovane le competenze specifiche del settore E (Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport) e delle aree Servizi all'infanzia; Attività di tutoraggio scolastico, per relazionarsi con i bambini nei contesti scolastici e per qualificare le attività previste dal progetto e raggiungere l'obiettivo prefissato di *Facilitare l'attenzione di cura ai 2697 minori inseriti nei servizi educativi coinvolti e in particolare ai 112 bambini con disabilità certificata o bisogni educativi speciali frequentanti i servizi, fornendo a tutti esperienze educative e didattiche attente all'unicità, sia nei contesti scolastici, che extrascolastici che comunitari e promuovere una relazione significativa con le 2214 famiglie coinvolte sostenendole nel loro compito educativo e promuovendo la comunità educante*. Inoltre, i moduli sulla sicurezza (Alimentarista, Primo soccorso, Addetto antincendio, formazione Generale sicurezza) daranno attestati specifici validi indipendentemente dal servizio civile.
Principalmente la formazione specifica sarà erogata in modalità congiunta e coordinata da FISM, con molti moduli che prevederanno l'accoglienza dei volontari presso una sede di attuazione. Altri moduli verranno svolti presso la

propria sede di attuazione per entrare meglio nella specificità di quel contesto educativo. Per questo motivo i seguenti formatori sono in parte collaboratori/dipendenti dell'ente FISM, in parte messi a disposizione dagli enti di accoglienza

| Modulo | Attività del Progetto | Sedi | Titolo | Contenuto | Durata in ore |
|---|---|---|---|---|---|
| Mod.1 | F -Accoglienza e avvio | Tutte | Presentazione dell'Ente | Viene presentato l'Ente, la sua storia e la sua identità; la sua organizzazione e divisione in Servizi, ruoli e funzioni. Viene presentato il programma con i suoi Obiettivi e il presente progetto con il suo obiettivo Specifico Organizzazione delle sedi specifiche di attuazione del progetto. | 4 |
| Mod.2 | L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico<br>M - Attività in ambiente extra scolastico | Tutte | Tappe evolutive e di sviluppo dai 0 ai 14 anni | Vengono affrontati i temi dello sviluppo psicomotorio, cognitivo e affettivo-relazionale da 0 a 14 anni, per aiutare i ragazzi a comprendere le diversità evolutive dei bambini con cui entrano in relazione presso le sedi. | 12 |
| Mod.3 | L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico | Tutte | Programmazione e progettazione: le attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico | La realtà scolastica trova la sua ragione d'essere nel momento in cui assicura ad ogni bambino il successo formativo. Obiettivo principale di una scuola è quello di realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Temi affrontati: differenza tra programmazione e progettazione, le Indicazioni Naz.li per il Curricolo, competenze e obiettivi formativi, obiettivi specifici. Questo modulo sarà trattato da ogni sede con il proprio formatore specifico per comprendere meglio le attività proprie di quell'ordine scolastico in cui il volontario si trova a prestare servizio. | 10 |
| Mod.4 | L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico<br>M - Attività in ambiente extra scolastico | tutte | Disturbi, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali | Introduzione ai disturbi e alle difficoltà di apprendimento: cosa sono, cosa si vede e cosa andare ad indagare. Il ruolo della diagnosi per il successivo progetto di intervento. Strumenti e strategie per migliorare le abilità carenti e potenziare le risorse degli studenti in difficoltà. Il gruppo classe come risorsa. | 6 |
| Mod.5 | M - Attività in ambiente extra scolastico | Tutte | Programmazione e progettazione: le attività in ambiente extra scolastico | Il significato e l'importanza delle attività extrascolastiche: l'importanza del gioco nei sei servizi all'infanzia e il significato del tutoraggio.<br>Imparare giocando: le strategie di apprendimento basate sul gioco nel passaggio all'età scolare.<br>Il metodo di studio e come applicarlo nell'unicità dello studente e nei doposcuola,<br>Questo modulo sarà trattato da ogni sede con il proprio formatore specifico per comprendere meglio le attività proprie di quell'ordine scolastico in cui il volontario si trova a prestare servizio. | 10 |
| Mod. 6 | N-Attività di coinvolgimento delle Famiglie<br>G – Accoglienza<br>O - Attività di backoffice | tutte | Il coinvolgimento delle Famiglie nel sistema scolastico italiano | L'importanza della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie; il cambiamento storico delle famiglie, fondamenti di genitorialità.<br>Il sistema scolastico italiano; il rapporto con gli Enti | 6 |
| Mod.7 | L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico<br>M - Attività in ambiente extra scolastico | tutte | Strumenti digitali per l'apprendimento e la comunicazione | Le principali piattaforme di condivisione e comunicazione. Informazioni di base su strumenti e criteri per la produzione di materiali da utilizzare online<br>Informazioni di base sulla privacy | 4 |
| Mod.8 | G – Accoglienza<br>L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico | tutte | Basi di Primo soccorso Pediatrico | corso FAD Vengono illustrate teorie e tecniche di Primo Soccorso con focus sull'età pediatrica | 8 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | M - Attività in ambiente extra scolastico | | | | |
| Mod.9 | G – Accoglienza<br>L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico<br>M - Attività in ambiente extra scolastico | tutte | Alimentarista | corso FAD in materia di igiene degli alimenti è valido per il rilascio dell'attestato di formazione alimentaristi ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 11/2003 e della DGR n. 311/2019.<br>Permetterà di conoscere le basi teoriche dell'igiene degli alimenti e le regole generali per lavorare nell'ambito del settore alimentare in modo da garantire la produzione e la somministrazione di alimenti sicuri per la salute del consumatore | 4 |
| Mod.10 | G -Accoglienza<br>L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico<br>M - Attività in ambiente extra scolastico | tutte | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile | Corso FAD di formazione generale sulla sicurezza comprende:<br>•la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale<br>•Introduzione alla valutazione dei rischi<br>•organi di vigilanza, controllo, assistenza<br>•rischi per la sicurezza e la salute<br>•la valutazione dei rischi<br>•verifica finale | 4 |
| Mod.11 | G -Accoglienza<br>L - Attività educative e didattiche proprie dell'ordine scolastico<br>M - Attività in ambiente extra scolastico | tutte | Addetto antincendio | Corso FAD di Formazione per le strutture a rischio medio: L'incendio e la prevenzione incendi; principi sulla combustione e l'incendio; le sostanze estinguenti; triangolo della combustione; le principali cause di un incendio; rischi alle persone in caso di incendio; principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio; le principali misure di protezione contro gli incendi; vie di esodo; procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; procedure per l'evacuazione; rapporti con i vigili del fuoco; attrezzature e impianti di estinzione; sistemi di allarme; segnaletica di sicurezza; illuminazione di emergenza. | 5 |
| | | | | **TOT ore** | **73** |

Sedi:
Sede FISM Modena: via Formigina, 319 - 41126 Modena
Sede FISM Reggio Emilia: via Campo marzio 13 Reggio Emilia
Sede FISM Bologna Via Calzoni 6 D Bologna
Parrocchia Sant'Alberto di Gerusalemme - Via A. Einstein, 5, 42122 Reggio Emilia RE
alcune ore presso le sedi di realizzazioni del progetto
2 tranche

Durata 73 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**
Dire, Fare, Includere, Educare! 24

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**
4: **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**
G: **Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole**

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**
9 posti difficoltà economiche su presentazione della **certificazione ISEE**
Gli Enti coinvolti nel presente co-progetto vogliono raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il progetto e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE. Grazie al fatto che molti degli Enti coinvolti sono Parrocchie, sensibili al tema, e altri sono comunque legati al contesto Ecclesiale del luogo e hanno contatto con le famiglie e le associazioni

caritatevoli e assistenziali del territorio, verranno organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetto di servizio civile coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati.
La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi. Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo delle News letter delle varie sedi FISM.
Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno:
- Pranzo compreso anche se fuori dall'orario di servizio
Ulteriori risorse umane: - assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**
3 mesi: 22 ore collettive 5 ore individuali
L'attività di tutorato prevede l'attivazione di azioni di supporto per accompagnare i volontari alla piena fruizione dell'esperienza del servizio civile ai fini di una maturazione rispetto al futuro ingresso nel mondo del lavoro. Supportare nella valutazione dei risultati raggiunti; garantire la continuità del percorso e del processo nell'approccio al mercato del lavoro; valorizzare le competenze acquisite durante il servizio; garantire adeguati collegamenti con i diversi soggetti coinvolti (struttura ospitante, contesto territoriale, tutor). La misura orientativa della durata di 27 ore, sarà erogata in una duplice modalità: 22 ore collettive di docenza e laboratori, di cui 12 on line e 10 in presenza. Si prevedono gruppi massimo di 30 persone 5 ore di colloquio individuale per ciascun partecipante di cui parte finalizzata alla certificazione delle competenze trasversali Attraverso la misura vengono affrontate macro tematiche inerenti la ricerca del lavoro e la costruzione del progetto professionale che saranno approfondite e/o proposte in modo differenziato in funzione dei singoli e del gruppo. In generale, quindi, la misura si svolgerà attraverso:
- analisi delle capacità possedute e delle esperienze pregresse in relazione al percorso di istruzione/formazione/ lavoro
- analisi degli obiettivi lavorativi, motivazioni, profili professionali desiderati/realistici
- analisi ed esplicitazione delle inclinazioni personali, interessi, propensioni individuali e del potenziale occupazionale
- condivisione delle caratteristiche generali del mercato del lavoro nel territorio di riferimento
- messa in trasparenza delle esperienze e competenze già acquisite e loro valorizzazione rispetto al progetto professionale
- esercitazioni su come costruire un Curriculum Vitae
- analisi ed esercitazioni sui principali strumenti e tecniche
di auto presentazione
- presentazione dei servizi pubblici e privati per la candidatura e relative strutture di erogazione e delle principali fonti di informazione ai fini della ricerca attiva. L'attività di tutoraggio avrà la durata di un trimestre nel periodo tra l'ottavo e l'undicesimo mese di servizio dei volontari a partire dalla data di avvio del progetto in cui sono inseriti.

Verranno proposte le seguenti attività obbligatorie:
a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013; Lo staff docente costruirà un progetto di valutazione personalizzato che prevede diversi step:
- questionario di autovalutazione in ingresso
- laboratori in itinere e alla fine del percorso collettivo con valutazione del docente
- questionario di autovalutazione ex post
- confronto degli output da parte dello staff e in vista della valutazione finale nella fase individuale

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Nelle 22 ore collettive di tutorato saranno svolti laboratori finalizzati a:
- analisi esperienza lavorativa e formativa;
- analisi interessi professionali;
- sviluppo consapevolezza delle risorse personali
- tecniche di ricerca attiva del lavoro
- esplorazione di social media dedicati al lavoro (es. Linkedin)
- Affiancamento nell'individuazione dei luoghi per la ricerca di informazioni e opportunità
- Ricerca/analisi di informazioni in merito ad opportunità lavorative, formative e di inserimento professionale, alle norme che regolamentano i rapporti di lavoro, al collocamento mirato, all'accertamento/persistenza dello stato di disoccupazione, ad istituti di tutela del reddito
- Ricerca di strumenti cartacei e on line per attivarsi nella ricerca di lavoro

- Individuazione dei soggetti sul territorio utili per la formazione, orientamento e ricerca del lavoro

Nelle 5 ore individuali saranno invece impiegate per:
- Supporto personalizzato nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro
- Affiancamento nella ricerca dei profili professionali ricercati e nelle diverse modalità di contatto con le aziende (banche dati, motori di ricerca, etc.)
- simulazione di un colloquio di lavoro
- Valutazione e certificazione delle competenze trasversali acquisite c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro
Si prevede un incontro collettivo con un impiegato del centro per l'impiego del territorio di riferimento

Attività Opzionali:
Percorso Europa: poiché CEFAL è ente associato a Scuola Centrale di Formazione, organismo nazionale espressione dei centri di formazione professionale di ispirazione cristiana, specializzato in progettazione e gestione di programmi europei, è inserito in reti tematiche nazionali ed internazionali relative ai giovani, alla formazione e alla didattica, sarà proposto il coinvolgimento di esperti con i seguenti obiettivi:
- Analizzare i profili delle persone partecipanti e attraverso un questionario ad hoc valutare la loro disponibilità a partecipare a progetti europei
- approfondire le opportunità per i giovani studenti e lavoratori in ambito europeo con particolare riferimento ai programmi Erasmus di cui CEFAL
- candidare alcuni partecipanti ad esperienze di interscambio con strutture partner nella rete dei paesi europei di SCF nell'ambito del programma Erasmus;
- costruire le basi per eventuali progettualità personali per la partecipazione al servizio civile europeo Poiché CEFAL fa parte di AECA, associazione regionale di centri di formazione professionale, accreditata dalla Regione Emilia-Romagna nel quadro delle politiche attive del lavoro per lo svolgimento delle attività previste dai Servizi per il Lavoro, si prevede per ogni partecipante la realizzazione dei colloqui per il lavoro previsti in Emilia-Romagna nell'ambito dei Servizi di Area 1. Tale attività si configura come un completamento del percorso di tutorato ed una sua qualificazione ulteriore in quanto all'attività di bilancio di competenze, già prevista in uscita dal percorso, si aggiungono:
- un colloquio informativo con un esperto del mercato del lavoro nel/i settore/i richiesti
- la preparazione al colloquio con il centro per l'impiego
- la redazione del curriculum
- l'accompagnamento nella ricerca attiva di lavoro Entrambe le azioni saranno declinate, nella loro progettazione di dettaglio, una volta avuto contezza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei partecipanti.